



CONFIMI WEB

01 settembre 2021 - 29 novembre 2021

La propriet  intellettuale degli articoli   delle fonti (quotidiani o altro) specificate all'inizio degli stessi; ogni riproduzione totale o parziale del loro contenuto per fini che esulano da un utilizzo di Rassegna Stampa   compiuta sotto la responsabilit  di chi la esegue; MIMESI s.r.l. declina ogni responsabilit  derivante da un uso improprio dello strumento o comunque non conforme a quanto specificato nei contratti di adesione al servizio.

INDICE

CONFIMI WEB

18/11/2021 it.advfn.com	4
Lavoro: Confimi Industria, smart working per evitare fughe cervelli	
18/11/2021 finanza.tgcom24.mediaset.it	5
Lavoro: Confimi Industria, smart working per evitare fughe cervelli	
18/11/2021 affaritaliani.it 10:31	6
Confimi: lo smart working per agevolare un nuovo mercato del lavoro europeo	
18/11/2021 milanofinanza.it 20:09	8
Lavoro: Confimi Industria, smart working per evitare fughe cervelli	
26/11/2021 it.advfn.com	9
Pmi: Orlando, nel digitale equilibrio tra competitività e giustizia sociale	
26/11/2021 finanza.tgcom24.mediaset.it	10
Pmi: Orlando, nel digitale equilibrio tra competitivita' e giustizia sociale	
26/11/2021 Agenparl 14:10	11
Digitalizzazione nelle PMI Successo all'evento del progetto UE di Confimi a Bergamo	
26/11/2021 milanofinanza.it 18:12	14
Pmi: Orlando, nel digitale equilibrio tra competitivita' e giustizia sociale	

CONFIMI WEB

8 articoli

Lavoro: Confimi Industria, smart working per evitare fughe cervelli

Lavoro: **Confimi** Industria, smart working per evitare fughe cervelli 18 Novembre 2021 - 07:31PM MF Dow Jones (Italiano) Stampa Tweet Lo smart working può diventare la soluzione per evitare fughe di cervelli e agevolare un nuovo mercato del lavoro europeo, flessibile e innovativo. È uno dei temi che verrà affrontato nel workshop "Relazioni industriali e Dialogo Sociale per un'Economia e Società 4.0 - Un focus sulle competenze digitali e il lavoro da remoto", organizzato nell'ambito del progetto europeo Iresdes4.0, di cui **Confimi** Industria è lead partner, che si terrà venerdì prossimo, 26 novembre, a Bergamo. "Non si deve sottovalutare la competizione nel mondo del lavoro, bisogna essere attrattivi verso i migliori talenti, e lo smart working è sicuramente una modalità per evitare "fughe di cervelli" e attrarre competenze - ha affermato **Domenico Galia**, presidente di **Confimi Industria Digitale**. Occorre pensare a un mercato del lavoro europeo e questo non potrà evolversi se non si offriranno modelli di lavoro innovativi e flessibili". Il workshop, spiega una nota, si inserisce nella conferenza internazionale "Work and its Value. Interdisciplinary Reflections on an Ever-Changing Concept", organizzata dalla Scuola di Alta Formazione in Lavoro e Relazioni Industriali Adapt e dall'Organizzazione Internazionale del Lavoro (ILO). Un'occasione importante anche per discutere e divulgare i risultati preliminari del progetto, con specifico riferimento al contesto italiano. Moderato da Rita Querzè, giornalista del Corriere della Sera esperta in cambiamenti del sistema produttivo e del lavoro, il workshop si aprirà con i saluti di benvenuto e l'introduzione all'evento a cura del presidente di **Confimi** Industria, **Paolo Agnelli**. Invitato ad intervenire anche Andrea Orlando - ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali. Sarà poi la volta degli interventi di Paolo Gubitta - direttore scientifico dell'Osservatorio Professioni Digitali e lavori ibridi dell'Università di Padova, di Stefania Marassi - senior lecturer e ricercatrice in Diritto del Lavoro Europeo, Università di Scienze Applicate dell'Aja, e di Stavroula Demetriades - senior research manager di Eurofound. A seguire si entrerà nel vivo della descrizione dei risultati di progetto, a cura di Margherita Roiatti e Diletta Porcheddu - rispettivamente senior e junior researcher di Fondazione Adapt. Le conclusioni saranno, invece, affidate a Sebastiano Toffaletti -- segretario generale della European e Italian Digital Sme Alliance, a Cristiana Pauletti - referente per la formazione di Fim Cisl Veneto ed a **Domenico Galia**, presidente di **Confimi Industria Digitale**. Ide (END) Dow Jones Newswires November 18, 2021 13:16 ET (18:16 GMT) Copyright (c) 2021 MF-Dow Jones News Srl.

Lavoro: Confimi Industria, smart working per evitare fughe cervelli

Lavoro: **Confimi** Industria, smart working per evitare fughe cervelli 18/11/2021 19:16 MILANO (MF-DJ)--Lo smart working puo' diventare la soluzione per evitare fughe di cervelli e agevolare un nuovo mercato del lavoro europeo, flessibile e innovativo uno dei temi che verra' affrontato nel workshop "Relazioni industriali e Dialogo Sociale per un'Economia e Societa' 4.0 - Un focus sulle competenze digitali e il lavoro da remoto", organizzato nell'ambito del progetto europeo Iresdes4.0, di cui **Confimi** Industria e' lead partner, che si terra' venerdi' prossimo, 26 novembre, a Bergamo. "Non si deve sottovalutare la competizione nel mondo del lavoro, bisogna essere attrattivi verso i migliori talenti, e lo smart working e' sicuramente una modalita' per evitare "fughe di cervelli" e attrarre competenze - ha affermato **Domenico Galia**, presidente di **Confimi Industria Digitale**. Occorre pensare a un mercato del lavoro europeo e questo non potra' evolversi se non si offriranno modelli di lavoro innovativi e flessibili". Il workshop, spiega una nota, si inserisce nella conferenza internazionale "Work and its Value. Interdisciplinary Reflections on an Ever-Changing Concept", organizzata dalla Scuola di Alta Formazione in Lavoro e Relazioni Industriali Adapt e dall'Organizzazione Internazionale del Lavoro (ILO). Un'occasione importante anche per discutere e divulgare i risultati preliminari del progetto, con specifico riferimento al contesto italiano. Moderato da Rita Querze', giornalista del Corriere della Sera esperta in cambiamenti del sistema produttivo e del lavoro, il workshop si aprira' con i saluti di benvenuto e l'introduzione all'evento a cura del presidente di **Confimi** Industria, **Paolo Agnelli**. Invitato ad intervenire anche Andrea Orlando - ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali. Sara' poi la volta degli interventi di Paolo Gubitta - direttore scientifico dell'Osservatorio Professioni Digitali e lavori ibridi dell'Universita' di Padova, di Stefania Marassi - senior lecturer e ricercatrice in Diritto del Lavoro Europeo, Universita' di Scienze Applicate dell'Aja, e di Stavroula Demetriades - senior research manager di Eurofound. A seguire si entrera' nel vivo della descrizione dei risultati di progetto, a cura di Margherita Roiatti e Diletta Porcheddu - rispettivamente senior e junior researcher di Fondazione Adapt. Le conclusioni saranno, invece, affidate a Sebastiano Toffaletti - segretario generale della European e Italian Digital Sme Alliance, a Cristiana Pauletti - referente per la formazione di Fim Cisl Veneto ed a **Domenico Galia**, presidente di **Confimi Industria Digitale**. Ide (fine) MF-DJ NEWS

Confimi : lo smart working per agevolare un nuovo mercato del lavoro europeo

Giovedì, 18 novembre 2021 **Confimi**: lo smart working per agevolare un nuovo mercato del lavoro europeo Di smart working si parlerà il 26 novembre a Bergamo il workshop "Relazioni industriali e Dialogo Sociale per un'Economia e Società 4.0" (IMPRESE-LAVORO.COM) - Bergamo - Rappresentanti delle istituzioni nazionali e locali, delle organizzazioni datoriali e sindacali, professionisti e studiosi interessati al progetto, insieme per un'analisi in prospettiva comparata e internazionale. "Relazioni industriali e Dialogo Sociale per un'Economia e Società 4.0" - Un focus sulle competenze digitali e il lavoro da remoto" è il titolo del workshop organizzato nell'ambito del progetto europeo IRESDES4.0, di cui **Confimi** Industria è lead partner, che si terrà venerdì prossimo, 26 novembre, a Bergamo (dalle 9.30 -12.30 nell'Auditorium di Piazza Libertà, Angolo via Norberto Duzioni). "Non si deve sottovalutare la competizione nel mondo del lavoro, bisogna essere attrattivi verso i migliori talenti, e lo smart working è sicuramente una modalità per evitare "fughe di cervelli" e attrarre competenze - ha detto **Domenico Galia**, presidente di **Confimi Industria Digitale** - Occorre pensare a un mercato del lavoro europeo e questo non potrà evolversi se non si offriranno modelli di lavoro innovativi e flessibili". Il workshop si inserisce nella conferenza internazionale "Work and its Value. Interdisciplinary Reflections on an Ever-Changing Concept", organizzata dalla Scuola di Alta Formazione in Lavoro e Relazioni Industriali ADAPT e dall'Organizzazione Internazionale del Lavoro (ILO). Un'occasione importante anche per discutere e divulgare i risultati preliminari del progetto, con specifico riferimento al contesto italiano. Moderato da Rita Querzè, giornalista del Corriere della Sera esperta in cambiamenti del sistema produttivo e del lavoro, il workshop si aprirà con i saluti di benvenuto e l'introduzione all'evento a cura del presidente di **Confimi** Industria, **Paolo Agnelli**. Invitato ad intervenire anche Andrea Orlando - ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali. Sarà poi la volta degli interventi di Paolo Gubitta - direttore scientifico dell'Osservatorio Professioni Digitali e lavori ibridi dell'Università di Padova, di Stefania Marassi - senior lecturer e ricercatrice in Diritto del Lavoro Europeo, Università di Scienze Applicate dell'Aja, e di Stavroula Demetriades - senior research manager di Eurofound. A seguire si entrerà nel vivo della descrizione dei risultati di progetto, a cura di Margherita Roiatti e Diletta Porcheddu - rispettivamente senior e junior researcher di Fondazione ADAPT. Le conclusioni saranno, invece, affidate a Sebastiano Toffaletti -- segretario generale della European e Italian DIGITAL SME Alliance, a Cristiana Pauletti - referente per la formazione di FIM CISL Veneto ed a **Domenico Galia**, presidente di **Confimi Industria Digitale**. Gli interventi dei relatori approfondiranno i temi del progetto, tra i quali i nuovi modelli organizzativi e i talenti digitali come abilitatori di innovazione per PMI, settori e territori; l'offerta e l'accesso alla formazione per sostenere l'innovazione (il ruolo delle parti sociali, la contrattazione collettiva e il contributo dei lavoratori alla competitività delle PMI); la digitalizzazione nel settore metalmeccanico. L'uso e lo sviluppo di competenze e tecnologie digitali, esaminando i più ampi effetti per la parità di genere; il valore del lavoro in processi produttivi sempre più digitalizzati: il rapporto "uomo-macchina" negli attuali contesti ad alta intensità tecnologica (ad esempio Internet of Things, il machine learning, i big data). Una molteplicità di temi che si rispecchia anche nella composita natura del prestigioso partenariato di progetto, composto da **Confimi** Industria (capofila), FIM CISL Veneto, Associazione ADAPT ed European DIGITAL SME Alliance, con il supporto di **Confimi Industria Digitale**, **Confimi**

Servizi e l'Associazione europea dei sindacati dei lavoratori (IndustriAll Europe). Un progetto assai legato alle ultime evoluzioni del mondo del lavoro, accelerate dalla pandemia da COVID-19, che rendono ancora più attuale il suo obiettivo principale: comprendere le implicazioni della trasformazione digitale sui contratti collettivi di lavoro, con specifico riferimento al mondo delle PMI, perfezionando il dialogo sociale e la qualità delle condizioni di lavoro guidando le parti sociali, insieme ad altri stakeholder (es. governo, enti di formazione, agenzie per il lavoro pubbliche e private, organizzazioni sociali). Al workshop, seguirà nel pomeriggio il First Expert Meeting in cui il panel degli esperti recentemente costituito attraverso una call europea, discuterà i risultati preliminari raccolti dall'attività di ricerca e dalle interviste con i rappresentanti delle aziende e dei lavoratori. Sarà un momento importante per facilitare lo scambio di conoscenze sul tema, e per verificare e validare i risultati iniziali della ricerca, confrontandoli con quanto sta accadendo nel contesto europeo e con le tendenze già in atto negli altri stati membri. Obiettivo del contributo degli esperti: produrre una serie di raccomandazioni per innovare i contratti collettivi di lavoro applicati nelle PMI, considerando le recenti significative innovazioni che il paradigma dell'industria 4.0 ha portato alle imprese, a cominciare proprio dal lavoro da remoto. L'evento è patrocinato da Comune e Camera di Commercio di Bergamo. Iscriviti alla newsletter Commenti Ci sono altri 0 commenti. [Clicca per leggerli](#)

Lavoro: Confimi Industria, smart working per evitare fughe cervelli

MF Dow Jones Lavoro: **Confimi** Industria, smart working per evitare fughe cervelli MILANO (MF-DJ)--Lo smart working puo' diventare la soluzione per evitare fughe di cervelli e agevolare un nuovo mercato del lavoro europeo, flessibile e innovativo uno dei temi che verra' affrontato nel workshop "Relazioni industriali e Dialogo Sociale per un'Economia e Societa' 4.0 - Un focus sulle competenze digitali e il lavoro da remoto", organizzato nell'ambito del progetto europeo Iresdes4.0, di cui **Confimi** Industria e' lead partner, che si terra' venerdi' prossimo, 26 novembre, a Bergamo. "Non si deve sottovalutare la competizione nel mondo del lavoro, bisogna essere attrattivi verso i migliori talenti, e lo smart working e' sicuramente una modalita' per evitare "fughe di cervelli" e attrarre competenze - ha affermato **Domenico Galia**, presidente di **Confimi Industria Digitale**. Occorre pensare a un mercato del lavoro europeo e questo non potra' evolversi se non si offriranno modelli di lavoro innovativi e flessibili". Il workshop, spiega una nota, si inserisce nella conferenza internazionale "Work and its Value. Interdisciplinary Reflections on an Ever-Changing Concept", organizzata dalla Scuola di Alta Formazione in Lavoro e Relazioni Industriali Adapt e dall'Organizzazione Internazionale del Lavoro (ILO). Un'occasione importante anche per discutere e divulgare i risultati preliminari del progetto, con specifico riferimento al contesto italiano. Moderato da Rita Querze', giornalista del Corriere della Sera esperta in cambiamenti del sistema produttivo e del lavoro, il workshop si aprira' con i saluti di benvenuto e l'introduzione all'evento a cura del presidente di **Confimi** Industria, **Paolo Agnelli**. Invitato ad intervenire anche Andrea Orlando - ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali. Sara' poi la volta degli interventi di Paolo Gubitta - direttore scientifico dell'Osservatorio Professioni Digitali e lavori ibridi dell'Universita' di Padova, di Stefania Marassi - senior lecturer e ricercatrice in Diritto del Lavoro Europeo, Universita' di Scienze Applicate dell'Aja, e di Stavroula Demetriades - senior research manager di Eurofound. A seguire si entrera' nel vivo della descrizione dei risultati di progetto, a cura di Margherita Roiatti e Diletta Porcheddu - rispettivamente senior e junior researcher di Fondazione Adapt. Le conclusioni saranno, invece, affidate a Sebastiano Toffaletti - segretario generale della European e Italian Digital Sme Alliance, a Cristiana Pauletti - referente per la formazione di Fim Cisl Veneto ed a **Domenico Galia**, presidente di **Confimi Industria Digitale**. Ide (fine) MF-DJ NEWS 18/11/2021 19:01

Pmi: Orlando, nel digitale equilibrio tra competitività e giustizia sociale

Pmi: Orlando, nel digitale equilibrio tra competitività e giustizia sociale 26 Novembre 2021 - 04:36PM MF Dow Jones (Italiano) Stampa Tweet "In questa fase di ripartenza, anche in considerazione dei processi di transizione in atto, a partire da quella digitale ed ecologica, la ricerca di un giusto punto di equilibrio tra competitività e giustizia sociale non può che passare proprio dalla interlocuzione e dal confronto tra i soggetti sociali e un attento monitoraggio da parte della leva pubblica". Queste le parole di Andrea Orlando, ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, nel suo video messaggio all'evento dal titolo "Relazioni industriali e Dialogo Sociale per un'Economia e Società 4.0" - Un focus sulle competenze digitali e il lavoro da remoto oggi a Bergamo nell'ambito del progetto europeo Iresdes4.0, di cui **Confimi** Industria è lead partner. "I cambiamenti in atto hanno bisogno di essere governati e questo deve essere un processo condiviso in un ambito di forte coesione sociale che è la premessa per efficaci politiche di sviluppo" conclude il ministro Orlando. Il workshop, al quale hanno partecipato oltre 70 tra stakeholders, imprenditori e sindacalisti, si legge in una nota, si inserisce nella conferenza internazionale "Work and its Value. Interdisciplinary Reflections on an Ever-Changing Concept", organizzata dalla Scuola di Alta Formazione su Transizioni Occupazionali e Relazioni di Lavoro di ADAPT e dall'Organizzazione Internazionale del Lavoro (Ilo). Ide MF-DJ NEWS 2616:21 nov 2021 (END) Dow Jones Newswires November 26, 2021 10:21 ET (15:21 GMT) Copyright (c) 2021 MF-Dow Jones News Srl.

Pmi: Orlando, nel digitale equilibrio tra competitivita' e giustizia sociale

Pmi: Orlando, nel digitale equilibrio tra competitivita' e giustizia sociale 26/11/2021 16:21 MILANO (MF-DJ)--"In questa fase di ripartenza, anche in considerazione dei processi di transizione in atto, a partire da quella digitale ed ecologica, la ricerca di un giusto punto di equilibrio tra competitivita' e giustizia sociale non puo' che passare proprio dalla interlocuzione e dal confronto tra i soggetti sociali e un attento monitoraggio da parte della leva pubblica". Queste le parole di Andrea Orlando, ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, nel suo video messaggio all'evento dal titolo "Relazioni industriali e Dialogo Sociale per un'Economia e Societa' 4.0" - Un focus sulle competenze digitali e il lavoro da remoto oggi a Bergamo nell'ambito del progetto europeo Iresdes4.0, di cui **Confimi** Industria e' lead partner. "I cambiamenti in atto hanno bisogno di essere governati e questo deve essere un processo condiviso in un ambito di forte coesione sociale che e' la premessa per efficaci politiche di sviluppo" conclude il ministro Orlando. Il workshop, al quale hanno partecipato oltre 70 tra stakeholders, imprenditori e sindacalisti, si legge in una nota, si inserisce nella conferenza internazionale "Work and its Value. Interdisciplinary Reflections on an Ever-Changing Concept", organizzata dalla Scuola di Alta Formazione su Transizioni Occupazionali e Relazioni di Lavoro di ADAPT e dall'Organizzazione Internazionale del Lavoro (Ilo). Ide MF-DJ NEWS

Digitalizzazione nelle PMI | Successo all'evento del progetto UE di Confimi a Bergamo

Digitalizzazione nelle PMI | Successo all'evento del progetto UE di **Confimi** a Bergamo By Redazione - 26 Novembre 2021 0 1 (AGENPARL) - ven 26 novembre 2021 [image.png]

'Competitività e giustizia sociale: la digitalizzazione come strumento per trovare un equilibrio nella ripartenza' Così il ministro Orlando in un messaggio al workshop IRESDES4.0 Oltre 70 partecipanti a Bergamo per l'evento del progetto europeo IRESDES4.0 BERGAMO, 26 novembre 2021- 'In questa fase di ripartenza, anche in considerazione dei processi di transizione in atto, a partire da quella digitale ed ecologica, la ricerca di un giusto punto di equilibrio tra competitività e giustizia sociale non può che passare proprio dalla interlocuzione e dal confronto tra i soggetti sociali e un attento monitoraggio da parte della leva pubblica' così Andrea Orlando - ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, nel suo video messaggio all'evento dal titolo Relazioni industriali e Dialogo Sociale per un'Economia e Società '4.0' - Un focus sulle competenze digitali e il lavoro da remoto oggi aBergamonell'ambito del progetto europeo IRESDES4.0, di cui **Confimi** Industria è lead partner. 'I cambiamenti in atto hanno bisogno di essere governati e questo deve essere un processo condiviso in un ambito di forte coesione sociale che è la premessa per efficaci politiche di sviluppo' conclude il ministro Orlando. Il workshop, al quale hanno partecipato oltre 70 tra stakeholders, imprenditori e sindacalisti, si inserisce nella conferenza internazionale 'Work and its Value. Interdisciplinary Reflections on an Ever-Changing Concept', organizzata dalla Scuola di Alta Formazione su Transizioni Occupazionali e Relazioni di Lavoro di ADAPT e dall'Organizzazione Internazionale del Lavoro (ILO). Per il presidente di **Confimi** Industria, **Paolo Agnelli**: 'I processi di computerizzazione e digitalizzazione dei processi produttivi e organizzativi sono iniziati ormai molti anni fa. Abbiamo assistito all'introduzione dell'intelligenza artificiale e della machine learning all'interno delle nostre aziende. Per la manifattura questo si traduce in un miglioramento in termini di qualità e di tolleranze di produzione. Allo stesso tempo però sono cambiate e andranno cambiando le competenze di cui devono disporre i nostri tecnici e collaboratori, per questo di pari importanza alla digitalizzazione dei processi è il tema della formazione. È evidente che si sta profilando il bisogno di aggiornare le competenze e riorganizzare il sistema di lavoro, rivedendo di conseguenza contratti di lavoro che tengano conto di tali trasformazioni. - ha continuato Agnelli - Cruciale quindi la verifica delle adeguate competenze digitali della forza lavoro, che tenga conto degli adeguamenti demografici, per non lasciare indietro - ad esempio - i lavoratori più anziani che si sono formati anni addietro e potrebbero non essere preparati al nuovo contesto economico e produttivo' ha concluso il presidente Agnelli. Nella relazione di Margherita Roiatti e Diletta Porcheddu - rispettivamente senior e junior researcher di ADAPT - è stato fatto il punto sullo stato di avanzamento del progetto, che punta a produrre una serie di raccomandazioni per innovare le pratiche di contrattazione e di dialogo sociale a livello nazionale e europeo applicati nelle PMI, considerando le recenti significative innovazioni che il paradigma dell'industria 4.0 ha portato alle imprese, a cominciare proprio dallo smart working. La ricerca si è mossa da studi e relazioni sul lavoro da remoto, sul suo impatto sulle imprese e nelle dinamiche del mercato del lavoro, oltre che sullo sviluppo delle competenze digitali. Fondamentali anche una serie di interviste semi-strutturate a rappresentanti sindacali e del mondo imprenditoriale, individuati da FIM CISL Veneto e **Confimi Industria Digitale**. Tre le best practices suggerite in tema di

lavoro a distanza: -lavoro di squadra dell'azienda (dipartimento Risorse Umane) con il sindacato per identificare le aree dove implementare lo smart working; -'test' su un numero limitato di lavoratori e per un tempo predefinito prima di implementare strutturalmente il lavoro da remoto per monitorare l'adeguamento al nuovo modello organizzativo; -istituzione di un comitato paritetico composto da lavoratori e imprenditori per discutere l'implementazione di pratiche di smart working ed addivenire a proposte condivise. Altrettante le best practices suggerite per lo sviluppo delle competenze digitali: -mappatura periodica delle competenze del personale, con la partecipazione dei rappresentanti sindacali, per monitorare le esigenze di competenze digitali dell'azienda ed adattare la formazione alle eventuali sue carenze; -sviluppo di percorsi formativi in moduli brevi ed agili, con metodologie didattiche miste (e-learning, piattaforme digitali, lezioni frontali ecc.); -formazione professionale, finanziata attraverso i Fondi Interprofessionali per la Formazione Continua, propedeutica ad ogni progressiva introduzione di nuove strumentazioni tecnologiche in azienda. Nella ricerca è emerso che, nonostante anche la crisi causata dal COVID-19 abbia dimostrato quanto la digitalizzazione sia fondamentale per migliorare la resilienza economica delle imprese, oltre che servizi, prodotti e competitività, nel 2020 solo l'1% delle imprese europee con almeno 10 dipendenti ha raggiunto un livello molto alto di intensità digitale, il 14% un livello alto, il 46% uno basso ed il 19% molto basso. Solo il 18% delle PMI fornisce formazione ITC contro il 68% delle grandi imprese. Anche questa difficoltà nell'uso delle tecnologie digitali si riflette sulla scarsa diffusione del lavoro da remoto nelle PMI. Alla base, secondo la letteratura scientifica, ci sarebbe una cultura aziendale non sempre favorevole alla sperimentazione di nuove forme di organizzazione del lavoro. La cosiddetta 'telelavorabilità', inoltre, varia sensibilmente negli Stati membri sia a seconda della tipologia contrattuale dei lavoratori (sono molti di più i casi di lavoro da remoto tra i dipendenti con contratti a tempo indeterminato rispetto a quelli con contratti a termine o atipici) ed a seconda dei settori economici: se nel manifatturiero la percentuale di telelavoratori era attorno al 20%, nell'ICT e nei servizi di comunicazione si attestava al 40% già nel 2018. Secondo il DESI Index (The Digital Economy and Society Index della Commissione UE che raccoglie gli indicatori sulle prestazioni digitali dell'Europa e tiene traccia dei progressi dei Paesi dell'UE) 4 adulti su 10 non possiedono un livello base di competenze digitali e l'Italia in quanto a 'capitale umano' è in fondo alla classifica con Romania e Bulgaria (colpa principalmente dell'incertezza dei risultati, in termini di profitto, di cospicui investimenti nel settore, per la mancanza di strumenti di analisi costi-benefici). Ben il 55% delle aziende italiane che ha assunto o cercato di assumere 'esperti digitali' ha segnalato difficoltà nel reperire queste figure. L'Italia in Europa, con appena il 13% di esperti ITC assunti, è lo Stato con il dato più basso (Irlanda e Belgio quelli in testa con il 30%). Cruciale nella digitalizzazione delle PMI italiane sarà il PNRR, del quale l'Italia ha già destinato 7,003 milioni di euro (circa il 15% del suo budget digitale contro il 17% della media europea) proprio alle competenze digitali avanzate, ponendosi al 9° posto tra gli Stati membri. Per raggiungere l'obiettivo del Digital Compass 2030 (il 90% delle PMI europee con livello base di intensità digitale) la strada è ancora lunga: nel 2020 lo aveva raggiunto solo il 60%. Moderato da Rita Querzè, giornalista del Corriere della Sera esperta in cambiamenti del sistema produttivo e del lavoro, il workshop ha raccolto i contributi anche di Paolo Gubitta -direttore scientifico dell'Osservatorio Professioni Digitali e lavori ibridi dell'Università di Padova, di Stefania Marassi - Senior Lecturer and Researcher all'Università dell'Aia (Paesi Bassi) e di Stavroula Demetriades - senior research manager di Eurofound. Le conclusioni sono state affidate a Sebastiano Toffaletti -- segretario generale della European e

Italian DIGITAL SME Alliance, a Cristiana Pauletti - referente per la formazione di FIM CISL Veneto ed a **Domenico Galia**, presidente di **Confimi Industria Digitale**, il quale ha chiuso il workshop con i ringraziamenti del caso. Nel pomeriggio, infine, è stata la volta del First Expert Meeting in cui il panel degli esperti recentemente costituito attraverso una call europea, ha discusso i risultati preliminari raccolti dall'attività di ricerca e dalle interviste con i rappresentanti delle aziende e dei lavoratori. Maristella Mantuano ? Listen to this

Pmi: Orlando, nel digitale equilibrio tra competitivita' e giustizia sociale

MF Dow Jones Pmi: Orlando, nel digitale equilibrio tra competitivita' e giustizia sociale MILANO (MF-DJ)--"In questa fase di ripartenza, anche in considerazione dei processi di transizione in atto, a partire da quella digitale ed ecologica, la ricerca di un giusto punto di equilibrio tra competitivita' e giustizia sociale non puo' che passare proprio dalla interlocuzione e dal confronto tra i soggetti sociali e un attento monitoraggio da parte della leva pubblica". Queste le parole di Andrea Orlando, ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, nel suo video messaggio all'evento dal titolo "Relazioni industriali e Dialogo Sociale per un'Economia e Societa' 4.0" - Un focus sulle competenze digitali e il lavoro da remoto oggi a Bergamo nell'ambito del progetto europeo Iresdes4.0, di cui **Confimi** Industria e' lead partner. "I cambiamenti in atto hanno bisogno di essere governati e questo deve essere un processo condiviso in un ambito di forte coesione sociale che e' la premessa per efficaci politiche di sviluppo" conclude il ministro Orlando. Il workshop, al quale hanno partecipato oltre 70 tra stakeholders, imprenditori e sindacalisti, si legge in una nota, si inserisce nella conferenza internazionale "Work and its Value. Interdisciplinary Reflections on an Ever-Changing Concept", organizzata dalla Scuola di Alta Formazione su Transizioni Occupazionali e Relazioni di Lavoro di ADAPT e dall'Organizzazione Internazionale del Lavoro (Ilo). Ide MF-DJ NEWS 26/11/2021 16:02</strong